

FILCAMS IN



Nell'incontro che si è tenuto lo scorso 27 novembre tra Sindacato e direzione aziendale Coin si è discusso della situazione in cui versa l'azienda e si sono cominciati ad approfondire i termini del **piano commerciale del prossimo biennio**, per la cui attuazione sono previsti circa 40 milioni di euro di investimenti.

L'impresa ha comunicato l'intenzione di procedere ad una serie di **ristrutturazioni che coinvolgeranno complessivamente 9 punti di vendita**: nel corso del 2020 è prevista la ristrutturazione dei negozi di Genova, Milano C.so Vercelli e Livorno e si procederà con il completamento delle ristrutturazioni delle unità di Padova, Sassari e Treviso; per il 2021 ci è stata comunicata la riconversione da Coin a Coin Excelsior dei negozi di Bologna, Como e Verona. Mentre per Bologna non si prevede, ai fini della gestione dei lavori, alcuna chiusura temporanea, per Como e Verona si renderanno necessarie chiusure rispettivamente di 3 e di 7 mesi.

Per quanto riguarda **nuove aperture**, ne è stata programmata, a brand Coin, una nel 2020, presso il Centro Commerciale Fiordaliso di Rozzano (Milano), alla quale ne seguiranno 5 Coin Casa, di cui la prima a Ferrara; nel 2021 ne sono previste invece due, a marchio Coin, a Torino Lingotto e a Roma Lunghezza.

L'azienda ha inoltre evidenziato il permanere di una situazione di difficoltà per il punto di vendita di Firenze, nonostante i diversi interventi e i forti sacrifici già sostenuti da parte dei lavoratori negli ultimi anni.

Secondo le informazioni fornite dall'azienda i dipendenti Coin a tempo indeterminato, in forza presso i circa 40 punti di vendita e la sede, risultano essere all'oggi 1531 (1223 FTE), 117 i contratti a tempo determinato (87 FTE) e circa 1200 i dipendenti presso terzi.

I dati relativi all'andamento, in termini di Margine Operativo Lordo (EBITDA), segnano nell'ultimo triennio un tendenziale miglioramento (2017 – 10 milioni €, 2018 – 11,20 milioni €, 2019 – 12,70 milioni €).

La Filcams nel corso dell'incontro ha evidenziato **l'impossibilità di esprimere, almeno all'oggi, una valutazione compiuta rispetto al piano di ristrutturazioni prospettato dall'azienda non essendo ancora state fornite informazioni che consentano di approfondirne le reali ripercussioni organizzative ed occupazionali, sia in termini quantitativi che qualitativi**; il primo dato che emerge ad ogni modo è il coinvolgimento parziale della rete di vendita (meno di 10 pdv su più di 40) e l'assenza di negozi, tra quelli interessati dal piano, nelle regioni del Mezzogiorno.

Per la Filcams si rende quindi necessario l'avvio di una **fase di confronto rispetto all'intera rete di vendita**, che si ponga quali priorità la **sostenibilità del nuovo piano commerciale** e la **piena salvaguardia occupazionale** e che consenta nel contempo di **affrontare le diverse problematiche organizzative che hanno reso le condizioni di lavoro all'interno dei negozi sempre più difficili**.

PER LA FILCAMS, SUL PIANO DI RIORGANIZZAZIONE ANTICIPATO DALL'AZIENDA, È NECESSARIO AVVIARE UN CONFRONTO REALE CHE COINVOLGA, DA NORD A SUD, L'INTERA RETE DI VENDITA. DUE LE PRIORITÀ: SALVAGUARDIA DELL'OCCUPAZIONE E CONDIZIONI DI LAVORO SOSTENIBILI. PROSSIMI INCONTRI IL 13 GENNAIO ED IL 4 FEBBRAIO 2020.

